

IL GAZZETTINO

XXXII

PD

IL GAZZETTINO

Sabato 16 marzo 2013

BASILICA DEL SANTO

Libro e pellegrinaggio per i romeni greco-cattolici

Un pellegrinaggio e un libro. Luogo: il Santo. Provenienza: i romeni greco-cattolici da tutte le regioni italiane. E c'è un altro elemento padovano a caratterizzare una due giorni di vivo interesse: un docente specializzato in cultura e

lingua romena, esperto in liturgie cattoliche armene e orientali. Se, infatti, domani alle 12.15 al Santo, Claudiu Pop, vescovo della Curia arciparchiale maggiore di Alba Iulia-Fagaras, presiederà la liturgia con i sacerdoti della diaspora, accolto dal rettore del Santo padre Enzo Poiana, oggi alle 17 nello Studio teologico (Chiostro della Magnolia) avrà luogo la presentazione di "Catene e terrore", edito dalle Dehoniane di Bologna, del compianto Ioan Ploscaru, vescovo clandestino greco-cattolico nella

persecuzione comunista in Romania. L'opera, a cura di Marco Dalla Torre, è stata tradotta da Mariana Gergu (romena) e dal padovano Giuseppe Munarini. A lui si devono anche le note concernenti i principali personaggi, movimenti politici, toponimi. Il coinvolgimento di Munarini in questa operazione editoriale è avvenuta dal parte di Cesare Alzati, Marco Dalla Torre e di padre Vasile Barbolovici, decano della Chiesa greco-cattolica romena di Venezia (la prefazione dell'opera è di Oradea Virgil Bercea). Il libro, spiega lo studioso padovano, «è il diario

dei giorni che precedettero la prigionia, e della prigionia stessa (1949-1964) dell'esponente religioso per non avere aderito, come tutti i vescovi greco-cattolici e moltissimi sacerdoti e laici, alla Chiesa ortodossa romena. L'ordine di distruggere la presenza cattolica in quel paese era partito direttamente da Mosca». Monsignor Ploscaru (1911-1998) era stato ordinato vescovo nella clandestinità, per ordine di Pio XII, dal nunzio in Romania Patrick O'Hara.

Giovanni Lugaresi